

## I traffici

Il crollo del ponte Morandi del 14 agosto 2018 ha rappresentato un evento di eccezionale gravità le cui ripercussioni sulla città e sull'economia portuale sono destinate a produrre effetti anche nel medio termine. Nonostante l'attivazione di un coordinato sistema di interventi e misure per contrastare sia le problematiche legate alla mobilità dei cittadini, sia gli impatti sulla gestione delle imprese e del lavoro, l'andamento dei traffici portuali genovesi, dopo un periodo di crescita, ha subito una battuta di arresto.

Il sistema del Mar Ligure Occidentale, tuttavia, grazie alla diversificazione/integrazione produttiva e alla competitività delle imprese che lo compongono, ha positivamente concluso l'esercizio 2018 superando, in termini di movimentazione complessiva, i 70 milioni di tonnellate (+1,7%), quale risultato della tenuta dello scalo di Genova (+0,3%) e della crescita decisa di quello di Savona (+7,4%).

La movimentazione di merce in container è sicuramente fra i segmenti che più di altri hanno patito gli effetti dell'emergenza sorta dopo il crollo del ponte. Complessivamente però, il numero di TEU movimentati ha fatto registrare una lieve crescita su base annua dello 0,3%, assestandosi a 2.674.404 TEU (25.726.562 tonnellate, -1,1% rispetto al 2017).

Il traffico convenzionale, che insieme ai container compone il totale della merce varia, è cresciuto del 6,7%, superando i 15 milioni di tonnellate.

Anche il segmento delle rinfuse solide ha fatto registrare buoni risultati (+12,0%), nonostante i diversi andamenti dei due scali: Genova (-16,3%) e Savona (+19,4%).

Per quanto riguarda i passeggeri, Liguria e Lazio si contendono il primato nazionale nel settore crocieristico.

A fine 2018 il numero di crocieristi nei porti italiani è stimato aver raggiunto gli 11 milioni con più di 4.800 toccate nave. Buona parte di questi passeggeri è stata accolta dai 4 porti principali: Civitavecchia, (2,4 milioni), Venezia (1,4 milioni), Napoli (1,05

milioni) e Genova (1 milione). Sommando le movimentazioni ascrivibili ai due scali del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, si evidenzia come a livello nazionale l'ADSPMLO si collochi in terza posizione a livello mediterraneo, dietro soltanto a Barcellona e a Civitavecchia.

A livello di AdSP il comparto crociere ha registrato una crescita di circa il 4,5% annuo, per una movimentazione di crocieristi pari a quasi 1,9 milioni di passeggeri, ascrivibile principalmente alla positiva performance del comparto nel porto di Genova che ha registrato un incremento superiore al 9% su base annua.

All'interno del comparto crociere, le dinamiche che hanno coinvolto il Porto di Genova come home port o come porto di transito, sono risultate in crescita a ritmi decisamente diversi. Le navi che hanno stabilito a Genova il loro porto di partenza sono rimaste sostanzialmente inalterate, pur generando un aumento annuale dei passeggeri superiore al 4%, mentre l'aumento delle toccate da parte di servizi con origine diversa dal Porto di Genova ha portato un incremento dei passeggeri in transito di più del 16%. In generale, il numero di navi da crociera che ha scalato nel porto di Genova ha visto un aumento annuo di 17 unità, che ha portato a 229 le toccate del 2018. Il porto di Savona, ha invece mostrato un differente trend, con i passeggeri in transito sostanzialmente stabili e quelli "home" in calo nonostante l'aumento complessivo del numero di navi accolte nel bacino di Savona.

**Tabella 1 - Andamento dei traffici nei principali comparti - Sistema Mar Ligure Occidentale (tonn, teu, passeggeri)**

<b>TRAFFICI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. % 2018-2017</b>
<b>MERCE VARIA</b> di cui:	<b>35.732.623</b>	<b>40.372.006</b>	<b>41.032.056</b>	<b>1,63%</b>
traffico containerizzato	22.747.685	26.021.567	25.726.562	-1,13%
traffico convenzionale-rotabili	12.984.938	14.350.439	15.305.494	6,66%
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	<b>2.058.853</b>	<b>3.060.487</b>	<b>3.427.281</b>	<b>11,98%</b>
<b>OLI MINERALI</b>	<b>20.900.678</b>	<b>21.062.828</b>	<b>21.431.640</b>	<b>1,75%</b>
<b>ALTRE RINFUSE LIQUIDE</b> di cui:	<b>834.824</b>	<b>781.315</b>	<b>761.915</b>	<b>-2,48%</b>
oli vegetali, vino	340.874	273.730	271.396	-0,85%
prodotti chimici	493.950	507.585	490.519	-3,36%
<b>TOT. TRAFFICO COMMERCIALE</b>	<b>59.526.978</b>	<b>65.276.636</b>	<b>66.652.892</b>	<b>2,11%</b>
<b>FUNZIONE INDUSTRIALE</b> di cui:	<b>3.046.818</b>	<b>2.775.804</b>	<b>2.502.565</b>	<b>-9,84%</b>
rinfuse solide	103.343	11.905	0	-100%
traffico siderurgici	2.943.475	2.763.899	2.502.565	-9,46%
<b>BUNKERS E PROVVISI DI BORDO</b>	<b>1.147.449</b>	<b>1.114.450</b>	<b>1.195.871</b>	<b>7,31%</b>
<b>TOT. GENERALE</b>	<b>63.721.245</b>	<b>69.166.890</b>	<b>70.351.328</b>	<b>1,71%</b>
<b>CONTENITORI (TEUs)</b>	<b>2.352.511</b>	<b>2.666.244</b>	<b>2.674.404</b>	<b>0,31%</b>
<b>MOVIMENTO PASSEGGERI</b>	<b>4.361.134</b>	<b>4.224.318</b>	<b>4.292.551</b>	<b>1,62%</b>
Traghetti	2.433.522	2.444.687	2.432.666	-0,49%
Crociere	1.927.612	1.779.631	1.859.885	4,51%

Fonte: Ufficio rilevazione andamenti di mercato, AdSP

### Lo scalo di Genova

Come anticipato, il 2018 è stato caratterizzato per lo scalo genovese e per tutta la città dal tragico crollo del Ponte Morandi del 14 agosto, che ha rappresentato, soprattutto per la movimentazione dei container, una cesura nel trend di sviluppo dei traffici.

<b>TIPOLOGIA MERCE</b>	<b>Unità</b>	<b>(01-07)</b>	<b>(08-12)</b>
<b>CONTENITORI</b>	Teu	3,6%	-6,2%

<b>ROTABILI</b>	Tons	5,5%	1,9%
<b>MERCI VARIE</b>	Tons	16,5%	6,1%
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	Tons	-2,2%	-31,7%
<b>FORESTALI</b>	Tons	-17,6%	13,1%
<b>PRODOTTI PETROLIFERI</b>	Tons	5,2%	1,8%
<b>OLII VEGETALI</b>	Tons	13,1%	-6,5%
<b>VINO</b>	Tons	12,0%	-26,9%
<b>PRODOTTI CHIMICI</b>	Tons	-0,3%	-7,8%

I primi sette mesi dell'anno appena concluso avevano infatti registrato un andamento decisamente positivo, in linea, seppure ad un ritmo meno sostenuto, con gli anni precedenti. Se il 2017, nel segmento container, si era chiuso con un incremento pari al 14,1% rispetto all'anno precedente, i primi sette mesi del 2018 avevano fatto registrare una crescita del 3,6%. Nello specifico i mesi da gennaio a maggio sono stati fra i migliori mai registrati in termini di TEU movimentati nel singolo periodo.

A seguito dell'evento, il trend ha subito un'inversione di tendenza che è andata attenuandosi col passare dei mesi. Il mese di agosto ha registrato, infatti, un -16,6% rispetto allo stesso mese del 2017 ma, comunque, gli ultimi 5 mesi dell'anno hanno visto un calo annuo del 6,2%.

La combinazione di questi due momenti ha determinato una performance per l'intero 2018 sostanzialmente in linea con i dati del 2017 (-0,5%), per un totale di 2.609.138 TEU (-13.049 unità).

La ripartizione fra esportazioni e importazioni è decisamente sbilanciata verso le prime, che infatti rappresentano quasi il 60% del totale dei container pieni movimentati nei terminal genovesi. Nei 2018

sono stati imbarcati oltre 1.200.000 TEU rispetto al 826.000 allo sbarco. La differenza è stata più che compensata dal necessario sbarco di container vuoti, che nello stesso periodo si è attestato oltre i 450.000 TEU.

Sul versante delle origini e destinazioni oltremare i commerci con l'Estremo Oriente rappresentano circa il 34% del totale (oltre 700.000 TEU pieni su un totale di oltre 2,04 milioni). Oltre la metà di questi volumi, circa 380.000 TEU, parte e arriva prevalentemente dai porti della Cina continentale. Un'altra rilevante porzione di volumi è rappresentata dalle esportazioni verso il Nord America (235.000 TEU) e i Paesi del Medio Oriente (190.000 TEU).

In tale contesto il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale continua a concentrare una crescente percentuale del mercato nazionale che si attesta al 33,7% dell'import e al 32,2% dell'export rispetto al totale, consolidando il proprio ruolo di gateway al servizio del nord Italia.

Nel 2018 il traffico ro-ro ha superato gli 8,8 milioni di tonnellate (+4,0% rispetto al 2017) ma, anche in questo segmento, si è rivelato un diverso andamento nel periodo precedente agosto e nei mesi successivi. Da Gennaio a Luglio il settore dei rotabili ha visto un incremento del 5,5%, mentre gli ultimi 5 mesi dell'anno hanno visto una crescita limitata all'1,9%.

Il segmento delle merci varie, pur avendo concluso l'anno con una crescita più che positiva del 12,1%, ha visto un incremento registrato durante i primi 7 mesi dell'anno vicino al 16,5% per poi scendere al 6,1% negli ultimi 5.

Le rinfuse, solide e liquide, fanno registrare una certa variabilità caratterizzata principalmente dall'andamento dei settori utilizzatori. Nello specifico i prodotti petroliferi sono cresciuti del 3,75%, mentre le altre rinfuse liquide (oli vegetali, vino e prodotti chimici) hanno chiaramente mostrato il differente trend tra i primi 7 e gli ultimi 5 mesi dell'anno con alcune di queste merceologie che sono passate dal crescere a tassi di due cifre, a perdere anche oltre il 25% rispetto all'anno precedente. I volumi di rinfuse solide sono

diminuiti del 16,3% su base annua ma, anche qui, le differenze nei due periodi dell'anno sono molto marcati. Se i primi 7 mesi mostravano una sostanziale tenuta del comparto con un decremento attorno al 2%, i mesi successivi all'evento del ponte Morandi hanno visto un crollo vicino al 32% confrontato allo stesso periodo dell'anno precedente.

Infine il movimento di passeggeri relativi al comparto traghetti ha visto una sostanziale tenuta del comparto con l'anno chiusosi a 2.08 milioni di unità (+0,1%).

**Tabella 2 - Andamento dei traffici nei principali comparti - Scalo di Genova (tonn, teu, passeggeri)**

TRAFFICI	2016	2017	2018	Var. % 2018-2017
<b>MERCE VARIA</b> di cui:	<b>31.595.637</b>	<b>35.541.903</b>	<b>35.469.047</b>	<b>-0,20%</b>
traffico containerizzato	22.377.403	25.820.772	25.375.543	-1,72%
traffico convenzionale-rotabili	9.218.234	9.721.131	10.093.504	3,83%
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	<b>604.347</b>	<b>632.705</b>	<b>529.458</b>	<b>-16,32%</b>
<b>OLI MINERALI</b>	<b>13.859.794</b>	<b>14.503.781</b>	<b>15.048.394</b>	<b>3,75%</b>
<b>ALTRE RINFUSE LIQUIDE</b> di cui:	<b>722.986</b>	<b>730.958</b>	<b>714.591</b>	<b>-2,24%</b>
oli vegetali, vino	240.836	223.373	224072	0,31%
prodotti chimici	482.150	507.585	490.519	-3,36%
<b>TOT. TRAFFICO COMMERCIALE</b>	<b>46.782.764</b>	<b>51.409.347</b>	<b>51.761.490</b>	<b>0,95%</b>
<b>FUNZIONE INDUSTRIALE</b> di cui:	<b>3.046.818</b>	<b>2.775.804</b>	<b>2.502.565</b>	<b>-9,84%</b>
rinfuse solide	103.343	11.905	0	-100,00%
traffico siderurgici	2.943.475	2.763.899	2.502.565	-9,46%
BUNKERS E PROVVISI DI BORDO	963.518	975.998	1.050.540	7,64%
<b>TOT. GENERALE</b>	<b>50.793.100</b>	<b>55.161.149</b>	<b>55.314.595</b>	<b>0,28%</b>
<b>CONTENITORI (TEUs)</b>	<b>2.297.917</b>	<b>2.622.187</b>	<b>2.609.138</b>	<b>-0,50%</b>
<b>MOVIMENTO PASSEGGERI</b>	<b>3.110.432</b>	<b>3.003.652</b>	<b>3.091.845</b>	<b>2,94%</b>
Traghetti	2.093.064	2.078.464	2.080.447	0,10%
Crociere	1.017.368	925.188	1.011.398	9,32%

Fonte: Ufficio rilevazione andamenti di mercato, AdSP

## **Gli scali di Savona - Vado Ligure**

I porti di Savona e Vado Ligure hanno superato i 15 milioni di tonnellate movimentati registrando una crescita del 7,4% nel 2018.

La crescita di traffici è stata trainata da un'ottima performance delle merci varie (+15,2% rispetto al 2017) e dalle rinfuse solide (+19,36%).

Nello specifico delle merci varie, i risultati consuntivi di fine anno di alcune merceologie sono stati influenzati dagli eventi meteorologici del 29 ottobre che hanno prodotto significativi danni alle infrastrutture portuali. Gli effetti del fortunale hanno, infatti, determinato una decisa inversione di tendenza sull'andamento della movimentazione dei rotabili (-6,3% nei mesi di novembre e dicembre rispetto a una crescita del 13,0% nei primi dieci mesi dell'anno) e degli acciai (-19,0% contro +41,9%).

Decisamente positivo il risultato dei container e della frutta, merceologie movimentate al Reefer Terminal di Vado Ligure. I primi sono cresciuti del 74,8% in tonnellate (315.019) e del 48,1% in TEU (65.266 unità equivalenti sui dodici mesi), mentre la seconda ha chiuso il 2018 a +29,7% (470.807 tonnellate).

Per quanto riguarda le rinfuse liquide, la movimentazione di prodotti petroliferi è diminuita di oltre 175.000 tonnellate (-2,7%) e quella degli oli vegetali, decisamente meno rilevante in termini di volumi, ha chiuso a -6,0%.

Sul versante del traffico passeggeri, il 2018 ha registrato una frenata sia per il segmento crociere (-5,1%) che per quello dei traghetti (-3,0%), attestandosi a 1,2 milioni.

**Tabella 3 - Andamento dei traffici nei principali comparti - Scalo di Savona  
(tonn, teu, passeggeri)**

TRAFFICI	2016	2017	2018	Var. % 2018-2017
<b>MERCE VARIA</b> di cui:	<b>4.136.986</b>	<b>4.830.103</b>	<b>5.563.009</b>	<b>15,17%</b>
traffico containerizzato	370.282	200.795	351.019	74,81%
traffico convenzionale-rotabili	3.766.704	4.629.308	5.211.990	12,59%
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	<b>1.454.506</b>	<b>2.427.782</b>	<b>2.897.823</b>	<b>19,36%</b>
<b>OLI MINERALI</b>	<b>7.040.884</b>	<b>6.559.047</b>	<b>6.383.246</b>	<b>-2,68%</b>
<b>ALTRE RINFUSE LIQUIDE</b> di cui:	<b>111.838</b>	<b>50.357</b>	<b>47.324</b>	<b>-6,02%</b>
oli vegetali, vino	100.038	50.357	47.324	-6,02%
prodotti chimici	11.800	0	0	-100%
<b>TOT. TRAFFICO COMMERCIALE</b>	<b>12.744.214</b>	<b>13.867.290</b>	<b>14.891.402</b>	<b>7,39%</b>
Bunkers e provviste di bordo	183.931	138.452	145.331	4,97%
<b>TOT. GENERALE</b>	<b>12.928.145</b>	<b>14.005.742</b>	<b>15.036.733</b>	<b>7,36%</b>
<b>CONTENITORI (TEUs)</b>	<b>54.594</b>	<b>44.057</b>	<b>65.266</b>	<b>48,14%</b>
<b>MOVIMENTO PASSEGGERI</b>	<b>1.250.702</b>	<b>1.220.666</b>	<b>1.200.706</b>	<b>-1,64%</b>
Traghetti	340.458	366.223	352.219	-3,82%
Crociere	910.244	854.443	848.487	-0,70%

#### Gli avviamenti al lavoro al porto di Genova.

In linea con l'andamento dei traffici di movimentazione merci, anche gli avviamenti al lavoro dell'impresa autorizzata ex art.17 mostrato due trend distinti ed opposti fra i mesi che precedono il 14 agosto e quelli successivi.

Nei primi sette mesi dell'anno, gli avviamenti al lavoro presso i terminal erano rimasti sostanzialmente invariati (129.899, +0.6% rispetto allo stesso periodo del 2017), mentre fra agosto e dicembre le giornate lavorate sono diminuite del 4,7% (88.747 vs. 93.172).

I dati a consuntivo per il 2018 riportano un numero di giornate lavorate nel corso dell'intero anno pari a 222.309, 3663 in meno rispetto al 2017 e generate sostanzialmente tutte nella seconda parte dell'anno.

**Tabella 4 - Avviamenti ai terminal impresa autorizzata ex art.17 - Scalo di Genova (giornate lavorate)**

<b>AVVIAMENTI AI TERMINAL</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. Ass 2018-2017</b>
<b>GENNAIO - LUGLIO</b>	129.137	129.899	<b>762</b>
<b>AGOSTO - DICEMBRE</b>	93.172	88.747	<b>-4425</b>
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>222.309</b>	<b>218.646</b>	<b>-3663</b>

#### **Tasse Portuali (Porto di Genova)**

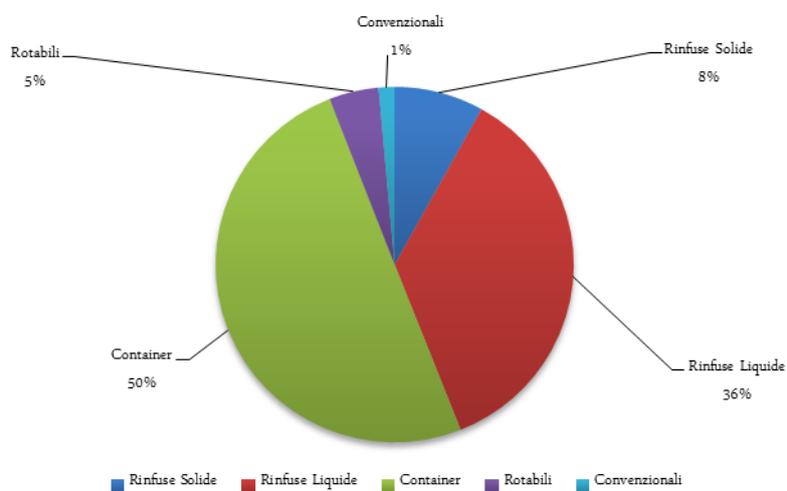
Per quanto concerne le tasse portuali raffrontando l'anno 2018 con il 2017 si rileva che a consuntivo per l'intero sistema portuale sono state accertate maggiori risorse per un valore di 1,5 milioni di euro che in termini percentuali corrispondono a un aumento del +2,8% delle entrate rispetto al 2017 (rispetto al +9% dei primi sette mesi).

Da una più puntuale analisi del gettito della tassa portuale quale valore strettamente connesso all'andamento della movimentazione portuale, in relazione ai principali segmenti di traffico emerge come i container e le rinfuse liquide, anche in virtù del volume di tonnellate movimentate, partecipino in maggior misura al determinarsi dell'ammontare complessivo sia della tassa portuale che della sovrattassa.

I container contribuiscono per circa il 50% sul totale della tassa portuale e della sovrattassa, mentre le rinfuse rappresentano circa il 37%. Decisamente inferiore, in linea con l'incidenza in termini di volumi movimentati, il peso degli altri segmenti, rotabili, convenzionali e rinfuse solide.



**Grafico 1 - Peso singoli segmenti di traffico su totale tassa portuale 2018 - Scalo di Genova (valore percentuale)**



**Grafico 2 - Peso singoli segmenti di traffico su totale sovrattasse merci 2018 - Scalo di Genova (valore percentuale)**

